



COMUNE DI SAN VINCENZO
(Provincia di Livorno)

COPIA

Data

Deliberazione n° 4

in data 23/01/2012

Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza seduta pubblica

Oggetto:

PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA SPIAGGIA - SOSPENSIONE NORME IN CONTRASTO CON IL P.I.T. ATTO DI INDIRIZZO

L'anno **duemiladodici**, e questo giorno **ventitre** del mese di **gennaio** alle ore **16:00** convocato con appositi avvisi, si è riunito nella Sala delle adunanze, il **Consiglio Comunale**.

Eseguito l'appello, risultano:

1 Michele Biagi	Sindaco
2 Angelini Alessandra	Consigliere Maggioranza
3 Bertini Nicola	Consigliere Minoranza
4 Campione Luca	Consigliere Maggioranza
5 Carchidi Moira Tamara	Consigliere Maggioranza
6 Catino Giovanni	Consigliere Minoranza
7 Corzani Paolo	Consigliere Maggioranza
8 Giannini Elisa	Consigliere Maggioranza
9 Giommetti Riccardo	Consigliere Maggioranza
10 Lera Davide	Consigliere Minoranza
11 Lombardo Rosaria	Consigliere Maggioranza
12 Minelli Paola	Consigliere Maggioranza
13 Morandini Vinicio	Consigliere Minoranza
14 Morelli Arianna	Consigliere Maggioranza
15 Russo Antonio	Consigliere Maggioranza
16 Turini Claudio	Consigliere Maggioranza
17 Viliani Maurizio	Consigliere Minoranza

Presenti	Assenti
X	-
X	-
X	-
-	X
-	X
-	X
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
-	X
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
13	4

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio D'Agostino incaricato della redazione del verbale.

Sono altresì presenti i sig.ri Assessori: [Alessandro Bandini, Elisa Cecchini, Franco Guidoni, Massimo Nannelli, Sara Tognoni]

Il Sig. Michele Biagi nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

II PRESIDENTE invita l'Assessore Bandini Alessandro a riferire;

Interviene l'ASSESSORE BANDINI ALESSANDRO: Permettete di riprendere un passaggio per cui c'è uno stravolgimento degli obiettivi d'Amministrazione. Questo atto si inserisce fra gli interventi a tutela dell'interesse pubblico dell'ambiente e anche (inc.) che quest'Amministrazione ha più volte ribadito di una gestione Urbanistica diversa del nostro territorio. A questo, si aggiunge, anche la norma che è quella del P.I.T. che riguardano questa delibera, a supporto della gestione del demanio marittimo, che in qualche modo ha sancito nel 2009 alcune novità, e il nostro Piano Spiaggia risale nel 2006. L'atto in sé per sé, tende a mandare un indirizzo di regolamentazione diversa per quanto riguarda il nostro avvenire, soprattutto, per mantenere immutate le condizioni della vita stessa, è l'atto che in qualche modo va, nel senso di discussione già affrontata da questo Consiglio Comunale. Lo scorso anno, per quanto riguardava le concessioni, già in essere, e che proprio per una mutazione morfologica della spiaggia c'era e c'è la necessità di uno spostamento dei bagni. Per come sono in avanzamento liberando la parte retrostante della duna stessa. L'anno scorso abbiamo affrontato anche in maniera piuttosto affrettata, all'ultimo momento ci siamo mossi per agire tenendo conto delle necessità degli operatori Turistici. Con questo atto (inc.) abbiamo incaricato i nostri Uffici di predisporre il regolamento che stabilisce per il prossimo anno, gli indirizzi per l'utilizzo delle concessioni demaniali che ci sono ad oggi e se spostandole verso l'arenile e verso, il mare, questo anche per non permettere situazioni di disagio di demanio pubblico, l'abbiamo detto anche l'anno scorso, dove, se rimanessero per come sono avrebbero fatto eliminare alcune concessioni. Andiamo a regolamentare proprio questa necessità anche di demanio pubblico nel campo morfologico dell'arenile, la possibilità di fare, una regolamentazione in essere con quello che c'è. E' mutata la situazione con il P.I.T. Sospendiamo alcuni Piani di realizzazione all'interno delle concessioni esistenti: spostamento del Bagno Nettuno; allargamento del Ristorante la Triglia, in Via Sicilia; mutamento di demolizione e ristrutturazione del Bagno Delfino. Tutto questo ci serve soprattutto ad indirizzi ben precisi perché la volontà è quella di rivedere l'interno spiaggia, uniformandolo agli indirizzi del P.I.T. Quindi predisporremo un atto di individuazione dei lavori di accoglienza e di servizio al turista. La volontà è quella di iniziare a discutere il nuovo Piano Spiaggia che dovremo andare poi ad adottare, dopo l'adozione del piano strutturale. In questi termini definiremo la situazione in essere al fine di garantire migliori di servizi ai turisti e cittadini. Stabiliremo i rilievi delle nuove concessioni demaniali, con una nuova definizione delle dimensioni delle aree di concessione demaniale commisurata alle esigenze dei concessionari, soprattutto, per quanto riguarda la concessione degli alberghi. Faremo una verifica complessiva delle concessioni demaniali da destinare ad uso pubblico indifferenziato. Ricordo, inoltre, che questo Piano particolareggiato riguarda solamente, la spiaggia dal confine Nord di San Vincenzo fino al Botro ai Marmi che quindi non si prevedono nuove concessioni. Ribadisce la posizione già espressa negli strumenti urbanistici di oggi in nessuna concessione quello che riguarda, poi, la spiaggia che precede. Non prevede nessuna concessione ribadiamo il fatto che lì non dovranno essere previste anche del nuovo atto (inc.) spiaggia e del nuovo Piano particolareggiato della spiaggia, concessioni demaniali.

PRESIDENTE BIAGI MICHELE: Si apre il dibattito.

Interviene il CONSIGLIERE COMUNALE BERTINI NICOLA: Questo è un atto pesante rispetto al Piano Spiaggia, e vorrei dire un paio di cose sulla sostanza, poi, passo un attimo al modo con cui si è portato l'atto. Sulla sostanza, allora, nel 2006 è stato approvato il Piano Particolareggiato della spiaggia, progetto esterno, e quindi, insomma, sarà costato a questa Amministrazione, nel 2007, quindi, pochi mesi dopo, perché eravamo nella seconda parte del 2006, è stato adottato il P.I.T., ora quando una Amministrazione affida, tramite incarico ad un professionista o a una equipe di professionisti la realizzazione di un Piano delicato, proprio quello sulla spiaggia, ci si potrebbe attendere che questo professionista o questi professionisti visto che son ben pagati, redigano piani che resistono più di qualche mese, perché se voi oggi mi dite che il P.I.T. di sei mesi successivi, è evidentemente in contrasto con il Piano Spiaggia, e mi dite, mi raccontate di un fallimento, di un fallimento di progettazione, perché evidentemente, nel pianificare la nostra spiaggia non si è tenuto conto del P.I.T diciamo del contesto culturale, nel dibattito dell'urbanistica che era in atto a tempo, all'epoca. Infatti, io mi ricordo bene quel dibattito sul Piano Particolareggiato della Spiaggia, è una di quelle piccole ferite che ci si porta dietro, si pensava a come poter far meglio apparire quella era una visionata del 2001, precedente Piano particolareggiato della Spiaggia che credeva (inc.) assolutamente irrealizzabile, cioè, proprio irrealizzabile, e si prevedevamo stabilimenti completamente in acqua, però, che non esisteva, e si fece una lunga discussione dicendo: "D'altronde, meglio di così non si può fare, non si può adeguare il Piano Spiaggia a dei criteri di maggiore spazio alla libera funzione, eccetera, perché d'altronde c'è quest'altro Piano cerchiamo di metterci qualche toppa e via" Ed evidentemente fu una approssimazione, che oggi possiamo dire con il senno di poi, sbagliato, poi, possiamo imparare dagli errori che facciamo. Per quanto riguarda poi l'assunto per cui non ci saranno nuove concessioni, io ricordo bene quello che dicemmo come Gruppo Consiliare, quando ci venne portata in Consiglio all'attenzione la concessione temporanea della spiaggia fino al bagnasciuga, perché, ci sono dei fenomeni di insabbiamento alla bocca del porto e quindi c'era un aumento della spiaggia a Sud della struttura. Dicemmo: "Volete scommettere che questo diventa definitivo?" Allora, ora non mi ricordo cosa avevamo scommesso, ma a questo punto voglio rispondere alla scommessa perché l'ho vinta e quando succede bisognerà riscuoterla, questo configura il fatto che non ci saranno nuove concessioni, ma ci sarà un aumento delle concessioni in quanto a superficie. Se si permette di arrivare a battigia a chi a battigia non c'è, non si fa traslare, questo è particolare anche perché pone un problema dal punto di vista di concezione dallo spazio, cioè, da eventualmente premiare l'uso privato della spiaggia, questo è innegabile. Poi, lasciatemi dire, io avevo dato anche con una serie di telefonate che era informale, però, avrei avuto, a questo punto, piacere che la Commissione si fosse unita su quest'atto perché era molto pesante, lo so, che anche per mia responsabilità perché (inc.) poi son rientrato, per cui, c'è stato anche un mio, una mia incapacità a stare dietro alle esigenze della Commissione, però, tutto sommato, io di questo atto sono venuto a conoscenza quando abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo. Non è stato possibile fare la Commissione, forse, sarebbe stato bene un approfondimento averlo, perché, non so se gli altri Consiglieri hanno avuto la copia dell'atto...

Interviene il CONSIGLIERE COMUNALE MORANDINI VINICIO: Sì. Allora, quest'obiezione la scartiamo, e ne prendo atto che invece voi l'avete avuta, va bene, ne prendo atto, okay. Ho chiesto, perché, volevo assicurarmi questa cosa e volevo essere sicuro. D'accordo, la sostanza dell'atto, però, è abbastanza da chiarire anche qui, in una futura discussione del Piano Strutturale. Questa delibera pone un vincolo a metà, cioè, o

COMUNE DI SAN VINCENZO

voi vi dichiarate per bene, se nella concessione si dà una priorità all'uso di libero e indifferenziato o all'uso privato e questo contraddice il provvedimento di far diventare cadente la pratica di arrivare alla battaglia per chi ha uno stabilimento, oppure, io non so con quali criteri si affronterà la discussione nel prossimo Piano Particolareggiato della spiaggia.

Non dà assolutamente garanzie agli investitori, si potrebbe aggiungere anche la zona artigianale oltre a quelle che ho detto. Allora nel chiedermi queste cose mi do delle risposte, che non sono risposte precise, perché non è possibile dare risposte precise. Dico che probabilmente i cittadini non hanno avuto altre alternative, o può darsi anche che i cittadini vivono una situazione di confusione e questa sembra la cosa più possibile. Perché? Perché leggendo la storia recente si vede ad esempio, faccio un esempio, neanche per farne altri, che l'Assessore Nannelli prima era all'opposizione nella prima legislatura, poi oggi è Assessore in questa Maggioranza senza che nessuno lo abbia eletto, perché se lo avessero eletto la volontà popolare è indiscutibile, ma non lo ha eletto nessuno. Evidentemente queste situazioni creano grosse perplessità da parte dei nostri cittadini, evidentemente anche con le espressioni di voto in qualche maniera condizionate. Andiamo oltre. Poi che in questi ultimi tempi abbiate scoperto l'ambiente, cioè si dovrebbe essere contenti di questo, meglio tardi che mai. Occorre tenere presente che qui non siamo al Parlamento, al Parlamento vi sono persone di Cremona, di Palermo, di Cagliari, di Bologna e di Firenze, qui siamo tutti di San Vincenzo, viviamo a San Vincenzo e abbiamo vissuto a San Vincenzo. Per cui quella che è stata l'attività urbanistica a San Vincenzo la conosciamo tutti perché si vede, basta guardarsi intorno. È stato ridotto un territorio comunale a macchia di leopardo che tutti possiamo vedere, è stata fatta la peggiore speculazione che tutti la conoscete, almeno gli addetti ai lavori, oggi si scopre l'ambiente. Quando si scopre? Si scopre nel momento in cui tutta la società italiana, quindi anche i sanvincenzini, vivono una situazione di forte emergenza economica e occupazionale, si vive una forte contingenza economica, l'Amministrazione di San Vincenzo scopre l'ambiente. Dice: "Meglio tardi che mai", beh, insomma, si può dire meglio tardi che mai, ma si può anche dire: "Governiamo le coste". Cosa vuol dire governare le coste? Intanto io credo che lo stabilimento nuovo della Perla sia molto migliore di quello che c'era, non ha deturpato niente, qui fortunatamente c'è stato qualcuno che ha investito. Io credo che oggi se qualcuno viene ad investire a San Vincenzo, bisogna tener conto dell'ambiente, ma c'è modo e modo di tener conto dell'ambiente. Fermare i progetti in una situazione del genere ci vogliono delle forti, forti motivazioni, che non ci sono e quei pochi interventi che sono stati fatti non hanno deturpato assolutamente niente. Se oggi fossero intervenuti quelli che vengono fermati, io credo che avrebbero deturpato ben poco perché io riconosco (inc.) in maggioranza non è stato approvato (inc.) la spiaggia. Quindi andare a bloccare questi progetti oggi, nella situazione economica ed occupazionale in cui siamo, ci vogliono delle motivazioni più forti che delle indicazioni da parte del P.I.T. Quindi siete fuori tempo massimo. È inutile che guardate indietro e commisurate poi alla realtà le azioni che farete da ora in avanti. Poi, al di là di questo, io credo che questa delibera sia un pot-pourri dove dentro c'è di tutto, però quando si mette cose diverse nel frullatore, si fa girare il frullatore e non si sa cosa viene fuori. Forse si voleva qualcos'altro. Io non credo in questo atto di indirizzo, almeno questo, in delibera c'è scritto atto di indirizzo, nell'ordine del giorno c'è scritto atto di indirizzo, in alcune parti della delibera si descrive come atto di indirizzo in altre, no. Allora, con un atto di indirizzo e non si fa applicare delle norme, con un atto di indirizzo si esprimono delle volontà politiche, politico-amministrative, rispetto alle quali poi si va successivamente a produrre un atto di tutela all'applicazione delle norme. Con un atto di indirizzo non si applica nulla e questa delibera non si sa cos'è, se è un atto di indirizzo o se è un atto applicativo, ma siccome si intitola "Atto di indirizzo" non può applicare nulla. Quindi (inc.) perché si fa lo stesso anche se non si (inc.) Quindi io credo che sia lungo ancora il tempo

COMUNE DI SAN VINCENZO

rispetto al quale andremo a ridiscutere il piano spiaggia e poiché prevedo questo, io vi consiglierei di riguardare questo atto e magari le finalità che avevate in mente di mettere in questo atto, vengano specificate meglio in un atto successivo.

Interviene il CONSIGLIERE COMUNALE GIOMMETTI: Molto velocemente. Io sinceramente, Vinicio, il merito del tuo discorso non lo capisco, colpa mia assolutamente, non ho da dire niente perché la prima parte non ho capito cosa si intendeva.

Come ti ho detto è colpa mia di sicuro. Invece volevo prima di chiudere fare i complimenti a Nicola. Perché te, Nicola, sei sempre veramente bravo, anche stavolta sei stato bravo, questo qui, che è un altro indirizzo, già cosa ci sarà scritto (inc.) che arriverà dopo l'approvazione e l'adozione del piano strutturale.

Io parlo sinceramente, Nicola, sai quanto ti stimo. Però obiettivamente questo si può definire semplicemente un atto di consenso, in una fase in cui noi andiamo alla revisione del principale strumento urbanistico, andiamo a fermare alcune previsioni che non avrebbero probabilmente miglior modo di compiersi di qui alle nuove... a che verranno apportate le nuove regole e fissiamo anche degli obiettivi con degli indirizzi, a cui dovrà rispondere il nuovo piano spiaggia l'Assessore, li ripeto perché? Per capire di cosa si parla, no? Si parla di una migliore definizione delle concessioni demaniali al fine di garantire i servizi: "Diniego di nuove concessioni demaniali. Nuova definizione per dimensione delle aree in concessione commisurata alle necessità dei concessionari", qui ci potrebbe stare per intenti quello che decidi te. Però c'è un punto successivo che dice: "complessiva delle concessioni demaniali finalizzata al recupero di fronte mare da destinare all'uso pubblico indifferenziato", è abbastanza chiaro anche questo, tutto ciò è finalizzato a quell'obiettivo, qui non si tratta di dire se vuole passare da spiaggia pubblica a privata, ci sono le concessioni e io ritengo che ci siano legittimamente le concessioni, si tratta di vedere col nuovo piano se riusciamo a liberare qualche pezzo per altra gente. Niente, questi sono gli obiettivi, io li ritengo condivisibili, ma condivisibili veramente da tutti, non vedo niente di strano, a breve porteremo in adozione il piano strutturale, successivamente sulla base di quello che sarà previsto anche lì andiamo ad uniformare il nostro piano spiaggia, sia con il P.I.T. e sia con il nuovo regolamento;

Interviene il CONSIGLIERE COMUNALE LERA DAVIDE: Sì, molto brevemente. Quello che è venuto fuori e che si insiste a non voler capire (inc.) questo lo dico, lo dico seriamente (inc.) Quello che vogliamo dire tutti e ci sforziamo veramente, è questo: intanto che in realtà anche questo atto è vero che è un ibrido con lacune e con alcuni aspetti che per usare una terminologia di una persona nota non ci azzeccano nulla. Cioè, qui è un atto di indirizzo e giustamente, Giommetti cosa fa? Mi legge e mi elenca quelli che sono gli aspetti che esulano dall'indirizzo, perché questo ci sta, che voi abbiate l'intenzione e quindi l'indirizzo di orientarvi che avete detto e del blocco di nuove concessioni demaniali e tutto va benissimo, è un atto di indirizzo politico e poi dopo verrà qualche delibera dove mettete in atto quello che è il vostro di indirizzo. Non torna, dal punto sostanziale, ma sia da un punto di vista procedurale, come ha cercato di fare il Morandini e come senz'altro avete capito. C'è una sospensione ma una sospensione sia pur di norme non si fa con un atto di indirizzo e non si può dire: "lo oggi faccio... ho l'intenzione di sospendere, il mio atto di indirizzo è per sospendere" o si sospende o non si sospende, tanto è vero che si sospende, ma allora non è un atto di indirizzo, è qualcosa di diverso. È una delibera come è stata fatta quella, nemmeno tanto tempo fa, sul Paradisino come si è detto, noi siccome sussistono dei motivi, perché avete ritenuto validi, avete detto: "Si sospende". Ecco, avete fatto la stessa cosa senza, come ha detto Morandini e come intendo ribadire senza avere individuato un solo elemento di valutazione. Avete la filosofia degli ambientalisti, perché bisogna tenere saldo tutto l'ambiente. Non si vuole mantenere niente, però si vuole sospendere per una regolarizzazione diversa che vi porterà... perché avete detto:

COMUNE DI SAN VINCENZO

“Siccome forse non rispetterà alcune norme del nuovo piano, allora intanto si sospende”, sì, ma non si fa con un atto di indirizzo, si fa con un atto che deve essere, discusso nei suoi aspetti reali, nei suoi aspetti sostanziali. Così avete dato questo indirizzo. Sospendiamo anche questo già che ci siamo.” non si fa così, cioè non mi pare, onesto dal punto di vista proprio di presentazione, ecco, non mi sembra onesto. Avete tolto al Consiglio Comunale una discussione su un argomento dettando una soluzione che è la sospensione senza averne dato alcun tipo di ragione e quindi senza ragionevolezza. Questo è il punto fondamentale. Fra l'altro mi chiedo, e concludo, fra l'altro mi chiedo: avete sospeso tutto, avete fatto un atto di indirizzo di estremo restringimento e di rigidità di quelle che saranno le nuove questioni delle concessioni demaniali. E allora mi chiedo: ma quello che abbiamo approvato in via temporanea. no? Lo scorso anno sull'utilizzo, su tutti i criteri di utilizzo della spiaggia, della parte a mare, del fronte mare, eccetera, per tutti quei motivi che anche questo ha riportato, aumento della spiaggia e quant'altro, e quindi che fine fanno ora, che fine fanno? Se si dice che da una parte si vuole sospendere, l'efficacia relativamente, è vero, a questo tipo di interventi, ma comunque dettati dal fatto che possono essere in contrasto con il P.I.T e poi si dice contestualmente che si vuole dare un atto di indirizzo così restrigente, allora io voglio capire ora cosa si vuol fare di quello approvato perché io non capisco che fine fa. Forse ce ne siamo dimenticati o comunque non si è preso in considerazione, ma che fine fa? Perché anche quello può rientrare, e concludo veramente, può rientrare in quella che avete definito, non mi viene la parola, scusate, ma insomma, di contrasto con quelle che sono le nuove norme, anche quella ci può rientrare e allora si sospende anche questa?

PRESIDENTE BIAGI MICHELE: Ci sono altri? (inc.) Va bene, allora, Bandini per le repliche.

Interviene l'ASSESSORE BANDINI ALESSANDRO: Intanto sull'intervento di Bertini due considerazioni: Il P.I.T. è stato adottato nel 2007 e approvato nel 2009. Quindi chi ha steso il piano spiaggia nel 2007 o c'aveva delle sfere di cristallo o altrimenti era un po' difficile conoscere gli orientamenti della Regione Toscana per quanto riguardava il demanio marittimo, che è stato concepito con quelli che erano gli obiettivi dell'Amministrazione. Oggi ha introdotto un atto successivo nel 2009, quindi 2 anni dopo l'approvazione del piano spiaggia, questo è un dato di fatto. Non c'è l'aumento di concessioni esistenti, come specifica anche nelle premesse la nuova norma che dice: “complessiva del piano di utilizzazione degli arenili con sospensione parziale”, cioè si interviene su quattro interventi, quattro spiagge, che sono tutte in qualche modo in contrasto con il P.I.T. Bagno Nettuno prendeva uno spostamento di un corpo consolidato, di uno status quo. Diventerebbe un problema ad oggi spostarlo. Per il ristorante si trattava di ampliamento, quindi in contrasto con il P.I.T. perché veniva concesso più di quanto era ad oggi esistente. Bagno Delfino una totale demolizione di (inc.) C'è addirittura un ricorso per quanto riguarda la struttura difficilmente removibile, quindi in qualche modo uno status quo non più di demanio, ma di eventuale concessione definitiva su suolo pubblico, ma come concessione edilizia di diritto di superficie acquisito, quindi in questo modo qui non poteva essere in qualche modo presa in considerazione. L'altra è una situazione ancora più complessa, perché mezza struttura è sul demanio, mezza struttura è cioè la situazione ad oggi non permetterebbe nemmeno nei tempi, volutamente anche da parte dell'autorità, di potere intervenire a compimento di quelli che sono gli indirizzi dati dal nostro piano particolareggiato della spiaggia. Quindi c'è comunque una necessità di andare a rivedere il piano spiaggia. Sembra assurdo portarlo oggi in discussione anche con i tempi brevi, da gennaio a marzo, quando poi a metà aprile i nostri stabilimenti iniziano a lavorare, per i primi tempi sarebbe stata una corsa. Una corsa non vogliamo fare, vogliamo solamente andare a regolamentare per il prossimo anno, come abbiamo fatto l'anno scorso, con una

COMUNE DI SAN VINCENZO

deroga, la possibilità che i nostri stabilimenti balneari lavorino con le concessioni ad oggi definite dal piano spiaggia nella sua conformità, cioè quindi non ampliate, la stessa concessione spostata in avanti, liberando lo spazio retrostante. Addirittura abbiamo potuto verificare che nella scorsa stagione è stato messo a disposizione, qualcuno ha addirittura attrezzato con servizi a disposizione di tutti gli utenti, dare la possibilità di lavorare il prossimo anno con questa regolamentazione annuale, quindi solamente momentanea, in attesa di andare a rivedere e riverificare quella che sarà la nuova regolamentazione. Il nuovo piano particolareggiato della spiaggia, sarà fatto sugli indirizzi che oggi diamo. Con questo atto sospendiamo le norme delle quattro schede a cui facevo riferimento prima, e diamo un atto di indirizzo ai nostri Uffici di predisporre una regolamentazione e nel futuro piano particolareggiato della spiaggia per tenere conto degli indirizzi. Per il governo del territorio all'interno del piano strutturale. Però non c'è, come si può dire, una volontà di anticipare qualcosa, ma di sospendere e andare poi a rivedere in base a questi indirizzi quello che sarà il piano particolareggiato della spiaggia, quando avremo adottato il piano strutturale che risponde agli indirizzi della Regione Toscana per il governo del territorio. Insistiamo sul fatto dello sviluppo sostenibile. Noi vogliamo governare tutelando l'ambiente e in qualche modo anche quelli che sono gli interessi economici dei nostri operatori. Con questo atto gli diamo la possibilità di lavorare tranquillamente quest'anno e di guardare in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente soprattutto a potenziamento di quello che sarà l'indirizzo di utilizzo pubblico. C'è un atto che deve essere per forza rimandato a dopo l'adozione del piano strutturale, cioè il piano particolareggiato della spiaggia. Quindi si rientra in quello che è da sempre uno dei nostri obiettivi, dello sviluppo sostenibile a tutela dell'ambiente e di rilancio economico dei nostri operatori turistici proprio nell'ottica della tutela ambientale. Ci può essere confusione fra atti di indirizzo e norme, per me l'oggetto è chiaro, piano particolareggiato della spiaggia, sostituzione delle norme in contrasto con il P.I.T., che sono le quattro schede a cui ho fatto riferimento e le motivazioni sono contenute all'interno dell'atto;

PRESIDENTE BIAGI MICHELE: Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo andare in votazione, se siete d'accordo. Morandini, okay, dichiarazioni di voto, San Vincenzo per Tutti.

INTERVENTO: No, solo per precisare una cosa, non ne voglio fare una questione di principio. Allora, con un atto amministrativo si possono fare più cose, si può dare degli indirizzi, si può applicare delle norme, si può fare un impegno di spesa, si possono fare tante cose. Ma qui dal punto di vista amministrativo si fa un atto di sospensione che non è un atto di indirizzo. Di fare un atto di indirizzo non gliene frega nulla tanto nessuno ci metterà mai gli occhi. Un atto di indirizzo è una manifestazione di volontà e non si mette insieme una manifestazione di volontà rispetto ad un obiettivo, che è quello di rivedere il piano particolareggiato della spiaggia e altra cosa è sospendere delle norme oggi. Con un atto di indirizzo non scattano le norme di salvaguardia, che invece scattano quando si adotta il piano particolareggiato della spiaggia, oggi non è così. Con l'atto di indirizzo si manifesta le volontà ed esigenze rispetto alle quali quel tipo di interventi devono essere fermati e quindi si fa un atto di sospendere la norma, che è un atto di tutela, ma che è successivo all'atto di indirizzo;

PRESIDENTE BIAGI MICHELE: Va bene. Quindi la dichiarazione di voto di San Vincenzo per Tutti c'è stata, non ce ne sono altre, quindi si va in votazione. Favorevoli per San Vincenzo e contrari San Vincenzo per Tutti e Forum del Centrosinistra per San Vincenzo c'è l'immediata eseguibilità anche qui. Stessa votazione, la confermate? Stessa votazione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato: che il piano strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 25.09.1998, ha effettuato le nuove previsioni urbanistiche per lo sviluppo del territorio;

- che il piano strutturale ha inserito l'area nell'unità territoriale 6.1 della spiaggia;
- che a seguito delle previsioni suddette in data 20 luglio 2001 con deliberazione del consiglio comunale n. 67 modificato con delibera C.C. n° 117 del 28 dicembre 2006 è stato approvato il Piano Particolareggiato della Spiaggia che ha valore di PUA – Piano per l'Utilizzazione degli Arenili nell'ambito comunale;
- che detto piano individua le aree demaniali ad uso pubblico indifferenziato e le aree in concessione demaniale da utilizzare come spiagge attrezzate, a servizio degli stabilimenti balneari, a servizio delle attività turistico ricettive alberghiere o per usi diversi.
- Che lo stesso per ogni singola area demaniale soggetta a concessione ne determina il perimetro, la superficie e il fronte mare.
- Che il Piano Particolareggiato, stabilisce inoltre gli interventi edilizi previsti per gli stabilimenti balneari e la loro localizzazione sul Demanio.
- che con deliberazione del consiglio comunale n° 118 del 28 dicembre 2006 è stato altresì approvato il regolamento per la gestione del demanio marittimo;

Rilevato che alcuni di tali interventi sono ancora da realizzare.

Visto il vigente Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, con valore di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio, così come implementato con la adozione avvenuta con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 16 giugno 2009, che, nelle norme adottate, fissa una serie di obiettivi, da porre negli strumenti di pianificazione dei comuni e negli atti di governo del territorio:

Il Piano di indirizzo territoriale

“ 2B. Disciplina dei beni paesaggistici

Articolo 1 – Disciplina dei beni paesaggistici

1. Con riferimento ai beni paesaggistici, oltre alle direttive, prescrizioni e salvaguardie contenuti nella disciplina generale del PIT si applicano le disposizioni particolari di cui agli articoli che seguono.
2. Gli obiettivi di qualità e la definizione delle azioni orientate al loro perseguimento sono contenuti nella sezione 3 delle “schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità” allegate al presente piano e sono relativi ai valori naturalistici, storico-culturali ed estetico-percettivi degli elementi costitutivi di ciascun ambito di paesaggio. Detti obiettivi di qualità e dette azioni costituiscono, con riferimento ai beni paesaggistici, prescrizioni d'uso ai sensi dell'articolo 143 del Codice, per gli strumenti della pianificazione dei comuni e per gli atti di governo del territorio.”

“Sezione 4

Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela

Tutela delle dune e della relativa vegetazione.

Obiettivi per la valorizzazione

Valorizzazione e gestione delle dune e della relativa vegetazione.

COMUNE DI SAN VINCENZO

Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni

Riqualificazione delle aree insediate esistenti sulla fascia costiera in corrispondenza della Principessa.

Limitare la nuova edificazione, verificare l'ubicazione e la qualità architettonica e urbanistica delle nuove previsioni.

Divieto di realizzazione di edifici in prossimità della spiaggia.

Conservazione dei caratteri tipologici degli edifici rurali di impianto storico e delle loro pertinenze.

Gestione della lecceta con attenzione alla pulizia.

Regolamentare la fruizione della duna anche attraverso lo studio di percorsi alternativi.

Mantenimento e gestione della pineta.

Articolo 28 – Il patrimonio “costiero, insulare e marino” della Toscana. Prescrizioni correlate

omissis

9. Gli strumenti della pianificazione vietano la realizzazione di nuovi insediamenti all'interno delle zone dunali e dei sedimenti di duna individuati dai relativi quadri conoscitivi, nonché in prossimità delle dune delimitando allo scopo apposite zone di rispetto, nelle quali è vietata ogni modificazione dei suoli anche precaria.

Considerato che il PIT all'interno della implementazione paesaggistica sopra citata, nella scheda dell'Ambito n. 23 “Val di Cornia” prende in considerazione anche il territorio appartenente a questo Comune e detta le “funzioni, dinamiche, obiettivi di qualità, azioni prioritarie.

Fra le **Azioni prioritarie** la scheda prescrive che “*gli strumenti di pianificazione e gli atti di governo del territorio*” stabiliscano “**le norme volte a limitare la possibilità di prevedere nuovi carichi insediativi sul fronte litoraneo**”, mentre, per quanto attiene alla Dotazione ambientale all'interno delle strutture urbane il PIT prescrive il “*mantenimento della continuità ecologica e ambientale delle aree inedificate*” ed il “*mantenimento della discontinuità dell'edificato quale valore identificativo*” ed impone alla pianificazione comunale di individuare le dotazioni di verde degli insediamenti litoranei al fine di definire specifiche disposizioni di tutela e riqualificazione.

L'art. 28 nel dettare le prescrizioni per il patrimonio costiero stabilisce al comma 9 che “*Gli strumenti della pianificazione vietano la realizzazione di nuovi insediamenti all'interno delle zone dunali e dei sedimenti di duna individuati dai relativi quadri conoscitivi, nonché in prossimità delle dune delimitando allo scopo apposite zone di rispetto, nelle quali è vietata ogni modificazione dei suoli anche precaria*” .

Considerato che alcune delle normative urbanistiche vigenti nel nostro Comune possono ritenersi in contrasto con quanto indicato dal PIT suddetto, in relazione al fatto che sono state approvate precedentemente alla sua approvazione (xx.xx.2007);

che nella fattispecie il Piano particolareggiato della spiaggia, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 117 del 28 dicembre 2006, relativo alla U.T. 6.1., contiene previsioni, non ancora attuate, di nuova edificazione, conseguenti alla nuova localizzazione o ad importanti ampliamenti di stabilimenti balneari esistenti, che risulterebbero in contrasto con le suddette previsioni del PIT e che pertanto trova applicazione il disposto dell'Articolo 36 - Lo Statuto del territorio toscano. Misure generali di salvaguardia, che al comma 6 – introdotto con l'implementazione del 2009 recita:

6. A far data dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione del presente piano non sono consentiti, sugli immobili e nelle aree di cui all'articolo 134 del Codice, come individuati dagli articoli 2 e 3 della specifica disciplina dei beni paesaggistici del presente piano, interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste da quella stessa disciplina.

Ricordato che l'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento di formazione del nuovo piano Strutturale e che lo stesso potrà essere adottato nel primo semestre 2012 e che è pertanto opportuno che sino ad allora siano poste in essere azioni di tutela volte a impedire che si possano attuare interventi che vadano a contrastare con gli obiettivi del PIT e del nuovo strumento urbanistico comunale.

Ritenuto pertanto opportuno, per le motivazioni sopra riportate sospendere l'efficacia delle norme del Piano Particolareggiato della Spiaggia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 117 del 28 dicembre 2006, relativo alla U.T. 6.1. limitatamente alle schede norma non ancora attuate:

INTERVENTO 4.1 – VIA ANDREA COSTA – BAGNO NETTUNO

INTERVENTO 4.3 – VIA SICILIA – RISTORANTE LA TRIGLIA.

INTERVENTO 5.2 – BAGNO DELFINO.

COMUNE DI SAN VINCENZO

INTERVENTO 7.3 – VIA TRIDENTINA – VIA BARCACCINA.

Ricordato inoltre che per il territorio del Comune di San Vincenzo riveste estrema importanza la spiaggia, sia in termini di valorizzazione e tutela di un bene ambientale importante e delicato che di qualità dei servizi resi ai turisti e quindi di economia turistica del nostro territorio;

che è quindi auspicabile una verifica del Piano Particolareggiato della Spiaggia finalizzata a:

- una migliore e più razionale definizione delle concessioni demaniali in essere al fine di garantire migliori servizi ai turisti e cittadini;
- stabilire il divieto di prevedere nuove concessioni demaniali.
- una nuova definizione delle dimensioni delle aree in concessione demaniale, commisurate alle reali esigenze dei concessionari;
- una verifica complessiva delle concessioni demaniali finalizzata al recupero di fronte mare da destinare all'uso pubblico indifferenziato;
- una diversa regolamentazione delle aree in concessione demaniale, attualmente definite sia in larghezza che in profondità, al fine di una maggiore equità tra i vari concessionari ed una più razionale gestione delle aree in concessione, anche in relazione alle mutate condizioni dell'arenile

Ricordato che il Piano Particolareggiato della Spiaggia insiste sulla U.T. 6.1 che comprende l'arenile demaniale compreso tra il confine Nord del Comune e il fosso Botro ai Marmi e che quindi è esclusa TUTTA la spiaggia prospiciente il Parco di Rimigliano per la quale si conferma il divieto di rilascio di concessioni demaniali.

Ricordato inoltre che in relazione alla realizzazione dell'ampliamento del porto turistico si è registrato un mutamento della conformazione della costa, in particolare nella zona immediatamente a sud del porto turistico con notevole ampliamento della profondità dell'arenile con conseguente arretramento delle concessioni demaniali dalla linea di battigia;

Rilevato:

- ⇒ che detta variazione, benché certamente ambientalmente positiva, ha creato però non pochi problemi alle concessioni demaniali interessate da detti effetti, le quali mentre fino a due stagioni passate si trovavano a pochi metri dalla battigia oggi si trovano a distanze certamente maggiori con ampi tratti di arenile antistante non in concessione destinato quindi ad un uso pubblico indifferenziato e con ripercussioni negative dal punto di vista del servizio offerto dai concessionari ai propri clienti.
- ⇒ che in alcuni casi, detta nuova situazione ha fatto, almeno in parte, venire meno lo scopo per il quale a suo tempo avevano richiesto la concessione demaniale se non viene modificata la sua estensione o collocazione.

Ritenuto che detta situazione venga sostanzialmente a mutare lo stato dell'arenile comunale e che in relazione a ciò dovrà essere attuata una revisione del Piano di Utilizzazione degli arenili;

Preso atto che detta situazione contingente non può attendere la revisione del Piano sopra citato e che deve essere trovata nell'immediato una soluzione anche temporanea

Ritenuto pertanto di dover intervenire, nelle more di una revisione complessiva del Piano di utilizzazioni degli arenili, con la sospensione parziale della validità delle norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato con specifico riferimento alle parole **“il perimetro, la superficie e il”** del comma 2 dell'Articolo 3 e dell'intero comma 3 **“La superficie deve intendersi quale valore massimo ammissibile e potrà variare in funzione delle variazioni della linea di costa e in relazione alla necessità di garantire comunque una fascia di rispetto dalla linea di battigia di almeno ml 5.00.”** provvedendo ad un conseguente adeguamento del regolamento di gestione del demanio marittimo in modo che lo stesso preveda la possibilità di concedere, ai titolari delle concessioni demaniali che ne faranno richiesta una concessione provvisoria a valenza annuale in modo da

COMUNE DI SAN VINCENZO

poter permettere l'utilizzo della porzione di arenile demaniale antistante la propria concessione, fino alla distanza di mt. 5 dalla battigia per una larghezza pari al fronte attualmente in concessione.

Ricordato che tale proposta è stata discussa nella Commissione Consiliare Urbanistica e Lavori pubblici in data 06.06.2011

Visti gli allegati pareri tecnici ai sensi dell'art.49 dlgs n. 267/00;

Con votazione che ha dato il seguente risultato:

Presenti n. 13, votanti n. 13, con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4 (Bertini Nicola, Viliani Maurizio, Lera Davide e Morandini Vinicio) espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di sospendere l'efficacia delle norme del Piano Particolareggiato della Spiaggia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 117 del 28 dicembre 2006, relativo alla U.T. 6.1. limitatamente alle schede norma non ancora attuate:

INTERVENTO 4.1 – VIA ANDREA COSTA – BAGNO NETTUNO

INTERVENTO 4.3 – VIA SICILIA – RISTORANTE LA TRIGLIA.

INTERVENTO 5.2 – BAGNO DELFINO.

INTERVENTO 7.3 – VIA TRIDENTINA – VIA BARCACCINA.

e di sospendere parzialmente la validità delle norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato con specifico riferimento alle parole **“il perimetro, la superficie e il”** del comma 2 dell'Articolo 3 e dell'intero comma 3 **“La superficie deve intendersi quale valore massimo ammissibile e potrà variare in funzione delle variazioni della linea di costa e in relazione alla necessità di garantire comunque una fascia di rispetto dalla linea di battigia di almeno ml 5.00.”**

Di formulare come atto di indirizzo per gli Uffici interessati, la necessità di provvedere ad una revisione del Piano Particolareggiato della Spiaggia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 117 del 28 dicembre 2006 finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- una migliore e più razionale definizione delle concessioni demaniali in essere al fine di garantire migliori servizi ai turisti e cittadini;
- stabilire il divieto di prevedere nuove concessioni demaniali.
- una nuova definizione delle dimensioni delle aree in concessione demaniale, commisurate alle reali esigenze dei concessionari;
- una verifica complessiva delle concessioni demaniali finalizzata al recupero di fronte mare da destinare all'uso pubblico indifferenziato;
- una diversa regolamentazione delle aree in concessione demaniale, attualmente definite sia in larghezza che in profondità, al fine di una maggiore equità tra i vari concessionari ed una più razionale gestione delle aree in concessione, anche in relazione alle mutate condizioni dell'arenile

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con separata votazione che ha dato il seguente risultato

Presenti n. 13, votanti n. 13, con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4 (Bertini Nicola, Viliani Maurizio, Lera Davide e Morandini Vinicio) espressi nelle forme di legge.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Michele Biagi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Lucio D'Agostino

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ Che la deliberazione C.C. n° 4 del 23/01/2012

- E' stata affissa all' Albo Pretorio on line il e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, fino al come prescritto dall'articolo 124 D.Lgs n. 267/2000.
- E' stata comunicata con lettera n., in data al signor Prefetto come prescritto dall'articolo 135 del D.Lgs n. 267/2000.

⇒ **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il**:

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

San Vincenzo li,

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giorgio Ghelardini

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to Michele Biagi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Lucio D'Agostino

La presente copia è conforme all'originale

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giorgio Ghelardini

San Vincenzo li,

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ Che la deliberazione C.C. n° 4 del 23/01/2012

□ E' stata affissa a questo Albo Pretorio il e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, fino al
come prescritto dall'articolo 124 D.Lgs n. 267/2000.

□ E' stata comunicata con lettera n., in data al signor Prefetto come prescritto dall'articolo
135 del D.Lgs n. 267/2000.

⇒ **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il**:

□ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

San Vincenzo li,

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giorgio Ghelardini